

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00662210
ESC - Ente schedatore	Opera Primaziale Pisana
ECP - Ente competente	S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	pisside
OGTV - Identificazione	opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE

SPECIFICA**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
-----------------------	---------

PRVP - Provincia	PI
-------------------------	----

PRVC - Comune	Pisa
----------------------	------

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIX
----------------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1838
------------------	------

DTSF - A	1877
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	punzone
-------------------------------------	---------

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

ADT - Altre datazioni	1877
------------------------------	------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	bottega
--------------------------------------	---------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	punzone
---	---------

AUTN - Nome scelto	Poussielgue-Rusand Placide
---------------------------	----------------------------

AUTA - Dati anagrafici	1824/ 1889
-------------------------------	------------

AUTH - Sigla per citazione	00005148
-----------------------------------	----------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ cesellatura/ bulinatura/ traforo/ niellatura
--------------------------------	---

MTC - Materia e tecnica	smalto/ lavorazione a champlévé
--------------------------------	---------------------------------

MTC - Materia e tecnica	gemma/ incastonatura
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	32
-----------------------	----

MISL - Larghezza	16
-------------------------	----

MISV - Varie	diametro coppa 12.3
---------------------	---------------------

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

La base, a pianta esagonale con profilo definito da sei lobi, è impostata su un piccolo bordo liscio e lucido, che un'alta cornice modanata, contenente la scritta VICARIO DOMINI NOSTRI JESU CHRISTI

DESO - Indicazioni sull'oggetto	PIO IX SUMMO PONTIFICI ET REGI QUINQUAGESIMO ANNIVERSARIO EPISCOPATUS EIUS DIE TERTIA IUNII ANNO MDCCCLXXVII IULIA EX PRINCIPIBUS PUSLOWSKA, raccorda al breve corpo centrale. Questo reca sul fondo liscio e lucido sei composizioni decorative a forma di triangolo, costituite da tralci di foglie di vite traforati a coppie che, al vertice inferiore dell'asse di simmetria, s'intrecciano e si uniscono con un fiore, per poi allargarsi a includere, al centro, una cartella circolare profilata da una cornice a tortiglione e sovrastata, al vertice superiore dell'asse di simmetria, da una pietra preziosa entro un castone definito da una cornicetta a tortiglione e da due piccole perle, disposte ai vertici dell'asse diametrico maggiore. (segue in OSS)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	Bordo sotto la base
ISRI - Trascrizione	+ JULIA HUMILLIME COMMENDAT SE ET ANIMAM XAVERII PRECIBUS SUAE SANCTITATIS +
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	Cornice modanata della base
ISRI - Trascrizione	VICARIO DOMINI NOSTRI JESU CHRISTI PIO IX SUMMO PONTIFICI ET REGI QUINQUAGESIMO ANNIVERSARIO EPISCOPATUS EIUS DIE TERTIA IUNII ANNO MDCCCLXXVII IULIA EX PRINCIPIBUS PUSLOWSKA
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri gotici
ISRP - Posizione	Orlo del coperchio
ISRA - Autore	Matteo (Vangelo, 16, 18)
ISRI - Trascrizione	+ TU ES PETRUS ET SUPER HANC PETRAM EDIFICABO ECCLESIAM MEAM ET PORTAE INFERI NON PREVALEBUNT ADVERSUS EAM +
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di	

appartenenza	punzone
STMI - Identificazione	Poussielgue-Rusand Placide
STMP - Posizione	Sotto la base
STMD - Descrizione	P. POUSSIELGUE RUSAND 15 RUE CASSETTE PARIS
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMI - Identificazione	Poussielgue-Rusand Placide
STMU - Quantità	3
STMP - Posizione	Sotto la base, bordo di coppa, sotto il coperchio
STMD - Descrizione	Una spada e un'ancora incrociate sormontate da un cuore con PRP in campo a losanga.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMI - Identificazione	Parigi
STMU - Quantità	3
STMP - Posizione	Sotto la base, bordo coppa interna, coppa esterna
STMD - Descrizione	Testa di Minerva di profilo in campo ottagonale.
	<p>Come attesta l'iscrizione sulla cornice della base, la pisside è stata donata a Pio IX (1792-1878) dalla principessa Giulia Puslowska il 3 giugno 1877 in occasione del cinquantesimo anniversario della sua nomina arcivescovile, avvenuta nel 1827: le scritte apposte sotto la base e sull'orlo del coperchio, che contengono rispettivamente la richiesta da parte della principessa al Pontefice di preghiere per sé e per l'anima di un certo Saverio e il versetto 18 del capitolo 16 del Vangelo di Matteo in cui Cristo stabilisce il primato di Pietro, il primo Papa, focalizzano l'attenzione sul destinatario del dono. Si può presumere che, in seguito, la pisside, che per altro non figura negli inventari ottocenteschi dell'Opera del Duomo, sia stata offerta in dono alla Primaziale dallo stesso Pio IX tra il 1877 e il 1878, anno della sua morte. La presenza del punzone di garanzia del titolo in uso a Parigi dal 1838, la testa di Minerva di profilo in campo ottagonale, ci consente di datare l'oggetto tra il 1838 ed il 1877, anno del dono della principessa al Papa. La presenza, poi, del marchio di bottega di Placide Poussielgue-Rusand (1824-1889) elimina ogni dubbio sull'attribuzione della nostra pisside al celebre orafo francese. Questi partecipa pienamente a quel clima culturale in cui si cerca di riproporre gli stili che si ritiene incarnino l'essenza più profonda delle varie epoche storiche: il risultato è una reinterpretazione in chiave ottocentesca del Gotico, del Rinascimento, del Barocco, del Rococò. Non si vuole realmente cogliere lo spirito di quelle età così diverse fra loro, ma si tende a rileggerle con gli occhi del presente, giungendo, così, ad esprimere non il passato, ma semplicemente l'idea che si ha di esso. L'oreficeria francese riesce a cogliere e ad interpretare questo spirito nuovo a partire dagli anni Trenta del XIX secolo: le forme ed i motivi decorativi tipici del Gotico sono mescolati con altri di stampo rinascimentale, barocco e rococò. Poussielgue-Rusand, specializzato nella produzione di argenti ad uso sacro, si distingue in particolare per la sua adesione allo stile "troubadour". A lui si devono opere di eccezionale qualità artistica, dal reliquiario della corona di spine a quello della Vera Croce, dall'ostensorio di Notre-Dame a Parigi al</p>

NSC - Notizie storico-critiche

restauro del tesoro della cattedrale di Amiens. Dopo aver vinto medaglie all'Esposizione Universale di Londra del 1851, Poussielgue-Rusand partecipa anche a quella di Parigi del 1855, proponendo addirittura opere su disegno di Viollet-Le-Duc, il celebre restauratore di edifici gotici che nel tentativo di ottenere "una medievalizzazione totale" dell'insieme, elimina tutto ciò che non è medievale e ricostruisce le parti mancanti secondo i modelli originari, ma sulla base di deduzioni e confronti. Nella pisside del Duomo di Pisa Poussielgue-Rusand mescola sapientemente elementi gotici ad altri rinascimentali, ottenendo un oggetto dai caratteri stilistici compositi. Così, se la struttura con la base polilobata, il nodo ovoidale schiacciato e la coppa larga con coperchio riecheggia quella tipica delle pissidi trecentesche, il repertorio decorativo risulta estremamente articolato. Sulla base le composizioni decorative nella forma triangolare sintetizzano quella tensione verso l'alto tipica del Gotico, mentre riecheggiano un gusto diverso, cinquecentesco nelle pietre incastonate e nelle naturalistiche foglie di vite traforate dai bordi seghettati, che, disposte in tralci a ricoprire quasi interamente il sottocoppa e la calotta del coperchio, o in composizioni a forma di cuore sul nodo centrale, arrivano a rappresentare il motivo dominante del repertorio ornamentale dell'oggetto. Analogamente le placchette con figure di Santi costituiscono un singolare connubio di tecniche: se nello smalto champlé del fondo rievocano gli arredi sacri due-trecenteschi, nell'uso del niello per le figure rimandano a quel gusto più sobrio che nel Quattrocento ripudia la policromia gotica in nome di un linearismo accentuato. Anche sul nodo centrale l'ispirazione goticheggiante evidente nella forma viene subito negata nella decorazione di sapore rinascimentale: al posto degli smalti troviamo pietre incastonate e foglie di vite organizzate razionalmente in una struttura a campi trapezoidali definiti da lesene perlineate. E sul coperchio la croce su globo con i suoi terminali trilobati e la controcroce costituisce una replica in miniatura delle croci astili tre-quattrocentesche, esatta sin nei minimi dettagli, come nelle cartelle trilobate che ornano i terminali dei bracci, ma che al posto di placchette a smalto contengono zirconi incastonati.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
---------------------------------	-----------

ACQD - Data acquisizione	1877/ 1878
---------------------------------	------------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 310230
-------------------------------------	------------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lucchesi G.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	p. 77 n. 46
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Baracchini C.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBN - V., pp., nn.	p. 124
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Tagliavini M. G.
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Del Lungo S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	